IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 319. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 18 Novembre 1904.

ESCE IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo** 17. — Mandano da Mukden, 15: Corre voce che i giapponesi abbiano l'intenzione di procedere il 19 a una marcia in avanti, e rompere le posizioni del centro russo.

(O) **Pietroburgo**, 17. — (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Kuropatkin, in data 16 corr. dice: I giapponesi presero il 15 corr. l'offensiva verso le ore 8 pom. contro le nostre posizioni nei dintorni di Lin-sin-pu ma furono respinti.

Il nemico ha ricominciato l'attacco verso le ore 11 pom. con fuoco di fucileria che ha durato un'ora e mezza. Abbiamo avuto quattro soldati feriti.

Lo stesso giorno all'aurora un distaccamento di cacciatori volontari si cacciò di un drappello nemico, ha teso un'imboscata.

I cacciatori avendo lasciato passare dinanzi a loro due pattuglie di dragoni giapponesi appiedati in numero di 32, balzarono di sella prigionieri, e presero assistettero e perdettero la metà del loro effettivo fra morti e feriti si ebbero anche tre prigionieri.

Una compagnia il soccorso ma i cacciatori li arrestarono con un fuoco di fucileria e riuscirono a raggiungere il proprio reggimento senza però subire alcuna perdita.

(S) **Pietroburgo**, 17. — *L'Agenzia Telegrafica Russa* ha da Mukden:

Si annunzia che trentamila giapponesi sono sbarcati a Nou-chang e trentamila a Pi-tse-wo.

Si prevede che i giapponesi tenteranno di aggirare il fianco destro dei russi, per tagliare la ritirata dell'esercito russo di Ta-ling.

La voce della morte del generale Koroki si ripete continuamente.

(S) **Mukden**, 16. — Da tre o quattro giorni il freddo ha fatto diminuire il diretto dell'artiglieria e della fanteria, perchè ha obbligato i soldati a rifugiarsi nelle trincee da cui escono di rado.

Sembra impossibile che l'uno o l'altro dei due avversari riesca a sloggiare il nemico da questo trincee: se anche un avversario riuscisse ad avanzare non potrebbe sostare nuove trincee, poichè il freddo ha indurito il terreno. Che fa prevedere l'inazione completa delle truppe durante l'inverno.

Mancando la pioggia, le truppe debbono prendere l'acqua del fiume Sha-ho, i soldati si avviano al fiume senza armi, ma non sono molestati.

Attorno a Porto Arthur.

(S) **Pietroburgo** 17. — Un telegramma da Ce-fu al *Norosie Vremja* conferma che la situazione è buona per i russi a Port Arthur.

La voce della caduta prossima della piazza forte non ha fondamento.

(S) **Londra** 17. — Il *D. Telegraph* ha da Ce-fù, 16: Si afferma ufficialmente che la *Razitoropy* non ha portato alcun dispaccio, ma il capitano inviò alle autorità l'informazione seguente: Gli attacchi dei giapponesi sono stati respinti su tutti i punti a Port Arthur, e nessuno dei forti principali è stato preso.

(S) **Pietroburgo** 17. — Un telegramma del generale Stoessel allo Czar in data 28 dello scorso ottobre dice: « Ho l'onore di riferire a V. M. che i giapponesi bombardarono rigorosamente il 24 ottobre il forte e la trincea della parte orientale del nord infrapresero all'indomani attacchi contro le trincee di una parte del fronte Nord, ma l'azione del fuoco della nostra artiglieria e gli *sbrapnels* dispersero gli assalitori.

L'attacco fu così respinto. Nel abbiamo avuto un ufficiale e circa 70 soldati morti; 8 ufficiali e circa 400 soldati feriti.

Vi sono stati parecchi morti di tifo, tra cui il capitano Sakharoff, ex prefetto di Dalny.

Sarebbe difficile stabilire distinzioni fra gli eroici difensori di Port Arthur.

Un altro telegramma del 30 ottobre dice: Dopo il telegramma del 28 ottobre il bombardamento continua accanito.

(S) **Pietroburgo** 17. Corre voce nei circoli ufficiali, che il generale Stoessel, comandante della guarnigione di Port Arthur, sarebbe rimasto recentemente ferito alla testa.

(O) **Pietroburgo**, 17. (*Ufficiale*). « Un telegramma del generale Stoessel allo Czar in data 3 corrente dice:

Oggi è un giorno di grande solennità per tutta la nostra patria: Noi preghiamo Dio e festeggiamo con un urrà caloroso il nostro Czar e dopo avere piegato i ginocchi, preghiamo Dio di concedere salute a V. M, alle LL. MM. le Imperatrici e a S. A. I. il Granduca Ereditario. Ed esaltiamo Dio tanto più vivamente in quanto che gli assalitori dopo un attacco, diretto nove giorni, sono stati respinti, in questo fausto giorno, anniversario della vostro avvenimento al trono, che è lo stesso giorno in cui il nostro nemico festeggia l'anniversario della nascita del suo Mikado, ed in cui aveva giurato di prendere la fortezza. Dio è con noi! »

Notizie varie.

(S) **Shanghai** 11. — Il vapore *Canton*, giunto da Vladivostock, conferma che l'incrociatore russo *Gromoboi* si è arenato durante gli ingaggiamenti fatti a dopo la riparazione delle avarie subite nell' ultimo combattimento.

(S) **Vilna**, 17. Il generale Grippenberg, col suo Stato Maggiore, è partito pel teatro della guerra.

A Ce-fu.

(S) **Ce-fu** 17. — *Tre destroyers* giapponesi sono entrati stamani nel porto ed hanno constatato che la torpediniera russa *Razitoropy* era affondata. Poi sono ripartiti.

(S) **Tokio**, 17. Il dipartimento della Marina ha ricevuto un rapporto del comandante della flottiglia di torpediniere inviata a Ce-fu a sorvegliare la « Razitoropy. » Si dichiara nei circoli ufficiali che i giapponesi si considerano perfettamente liberi di servirsi di Ce-fu poichè i russi col loro modo d'agire li hanno esonerati dall'obbligo di rispettare la neutralità.

La Squadra del Baltico.

(S) **Dakar** 17. — La squadra russa del Baltico è partita ieri sera alle 6.

(S) **Libau**, 17. — La divisione navale destinata a completare la flotta russa del Mar Baltico è partita ieri da Libau. Si compone degli incrociatori « Oleg Zumrad, » « Rion, » « Dnieper » e « Sabelle, » e di otto torpediniere.

Conflitto russo-giapponese.

DOGGER-BANK.

III. (Vedi *Popolo Romano* del 5 e 16 corrente).

Un fil di luce nel mistero.

L'obbiezione che più d'uno m'ha fatto, a proposito della presenza di torpediniere giapponesi nel Mar del Nord e sue adiacenze, è, come già dissi, la seguente: « se c'erano, donde'eran venute? come va che non ne se sapeva nulla prima del fatto? ».

Dico subito che *non erano venute dal Giappone*; questo per coloro i quali, al primo sospetto fattosi inanzi, son corsi col pensiero alle 11 mila miglia, almeno, che separano Dogger-Bank dal Paese del Sol Levante, all'impossibilità di celarsi durante un sì lungo viaggio. Siano pure tranquilli; le torpediniere, anzi, i *destroyers*, perchè pare si trattasse proprio di questi, non venivano di leggiò.

Donde dunque?

Ecco qua: bisogna anzitutto sapere — e ce lo dice il « Daily Express » con una notizia data *prima* del fatto — che « i russi sono da molto tempo a conoscenza dei piani architettati dei giapponesi per attaccare la forza navale del Baltico durante la sua lunga via. Anima e perno di questa macchinazione è un ameraglio giapponese che, per dirigere bene le cose, ha preso stanza in Hong-Kong. Circa 300 elettricisti e torpedinieri giapponesi sono stati sparpagliati un po' dappertutto, lungo le vie che la squadra deve seguire, e specialmente in Norvegia, in Inghilterra e nelle Indie britanniche e olandesi.

In Norvegia solamente ne sono stati mandati 70. Essi hanno credito illimitato per spendere quanto vuole; l'altro può occorrere per preparare mine ed altre simili macchine infernali. »

Se il « Daily Express » — che certo non è sospettabile di simpatie per la Russia — ha creduto bene di dare questa notizia, e con tanti particolari (fa anche il nome dell'ammiraglio giapponese di Hong Kong; ma io lo lascio, per ora nulla pesma, per un riguardo che si comprende in chi vuole essere soltanto storico imparziale) certamente ha avuto una buona ragione. Forse questa è di natura unicamente giornalistica:

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 17 novembre pubblica:

Disposizioni fatte coi personali dipendenti dal Min. della Guerra, da la Marina, dalla Grazia e Giustizia e dei Culti, dalle Poste e dei Telegrafi, dai Lavori Pubblici e dalle Finanze.

Elenco degli istituti di trascrizione per Marchi e Segni e distintivi di fabbrica e di fabbrica rilasciati nella prima quindicina di settembre dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

+

R. Marina. — Ernesto Paparcone è nominato tenente medico di marina al Lo dicembre.

Sono rimessi a frequentare il corso di perfezionamento (1904-1905) i seguenti tenenti macchinisti:

Raffaele Piccirillo, Gennaro Aprea, Giuseppe Da Tos, Alberto Mele, Antonio Arbicone, Cesare Macina, Giuseppe Orsano, Francesco Palmieri, Angelo Nicol ni, Vittorio Schettini, Antonio Mazzeo, Edoardo Leone, Giulio Matt ra, Vincenzo Palomba, Gen aro Baldassarre.

Dal 18 novembre avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Cap tano Gennaro D'Angelo è destinato all'ufficio tecnico di Napoli.

Ten. Raffaele Piccirillo sbarcherà dalla « Guto. »

Id. Giuseppe da Tos sbarcherà dalla « Dandolo. »

Id. Alberto Mele cessa di prestar servizio all'ufficio tecnico di Napoli.

Id. Anto io Arbicone sbarcherà dal caccialorpediniere « Strale. »

Id. Cesare Macina sbar. dalla « Regina Margherita. »

Id. Giuseppe Orsano sbarcherà dalla « Varese. »

Id. Francesco Palmieri id. dalla « Maria Pia. »

Id. Vittorio Schettini id. dal « Em. Filiberto. »

Id. Antonio Mazzeo id. dalla « Sardegna. »

Id. Giulio Matt na id. dalla « Dandolo. »

Id. Vincenzo Palomba id. dalla « Carlo Alberto. »

Id. Gaetano Gambardella id. dalla « Re Umberto » e imbarcherà sulla « Dandolo. »

Id. Brunone Brunelli imbarcherà sulla « Carlo Alberto. »

Id. Gennaro Marzipani dalla « Stella Polare. »

Id. Eugen o Verzegnassi sbarcherà dalla « Dublo » e imbarcherà sul caccialorpediniere « Strale. »

Id. Dante Scodes imbar. sulla « Regina Margherita. »

Id. Nicola Assante sbarcherà dall'« A. Doria » e imbarcherà sull'ex R. nave « Maria Pia. »

Sottotenente Giosuè De Angelis imbarcherà sull' « Emanuele Filiberto. »

Id. Ugo Mengozzi sbarcherà dalla tor. edificri « Nibbio » e imbarcherà sulla « Dandolo. »

Id. Cesare Arata sbarcherà dalla torpedin. « Avvoltoio » e imbarcherà sulla « Varese. »

Il capitano medico Alfonso Oliva imbarcherà sul piroscafo « Romano » diretto a Boston in servizio di emigrazione.

Il capitano commissario Umberto Masi è trasferito dal Lo al 3o dipartimento.

Col 16 novembre avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti commissari:

Ettore Ricci sbarcherà dalla « Sardegna » e destinato alla direzione di artiglieria di Taranto.

Giorgio Gaudioso cesserà di prestar servizio alla direzione di artiglieria di Taranto e imbarcherà sulla « Sardegna. »

Enrico Sivieri cesserà di prestar servizio alla direzione di artiglieria di Napoli e imbarcherà sulla « Dandolo. »

Amedeo Manna cesserà di prestar servizio alla direzione di commissariato di Napoli e destinato alla direzione di artiglieria di Napoli.

— Col 21 novembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Il tenente di vascello Carlo Casana sbarcherà dalla « Regina Elena » e continua nella destinazione alla Commissione permanente.

Id. id. Gino Bertarini sbarcherà dalla « Giuseppe Garibaldi » e imbarcherà sulla « Regina Elena ».

Il sottotenente di vascello Chiaffredo Paoletti sbarcherà dal « contratorpediniere « Nembo » e imbarcherà sulla « Giuseppe Garibaldi ».

Id. id. Carlo Bertuccio sbarcherà dalla « Varese » e imbarcherà sulla « Volta ».

Id. id. Adolfo Lovisato sbarcherà sulla « Varese ».

Il capitano medico Francesco Savorini è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « Algerie ».

Il capitano medico Francesco Cavallari è sbarcato a Genova dal piroscafo « Königin Luise ».

Il tenente medico Michelangelo Marrocchesi è sbarcato a Genova dal piroscafo « Città di Milano ».

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 16 — In Rio Marina s'incendiò lo scalo e la delle miniere elbane. Tredici cavalli perirono.

Parma, 16 — In un'osteria di Fumo frazione di Voghera, certo Luigi Cignoli, per la sconoscenza fatta con l'amico Alessandro Reino, bevve un litro di acquavite e sette bicchieri di fernet. Ma poco dopo morì fra spaventosi strazi ed accessi forsani.

Catanzaro, 16 — Il prof. Alfonso Asturato della Università di Genova, candidato trombato nel I Collegio contro il comm. Sanseverino, cost.t., ha fatto una conferenza sul socialismo, che qui, per dire la verità, è appena nato.

— Il Consiglio com., sulla proposta del comm. Mottola, che augurò la concordia degli animi, tenuti divisi dalle gare di partito, respinse ad unanimità le dimissioni del sindaco De Seta e dell'avv. Turco, dotto » e sto deputato.

La minoranza non era presente. La sua assenza continua a fomite di disturbi, commichie e discorsi!

Un'imponente dimostrazione volle conoscere dalla bocca del comm. De Seta il ritiro delle dimissioni.

— Una sottoscrizione di rappresentanti d'ogni classe di cittadini invoca dal Pontefice che Catanzaro sia fatta sede di arcivescovado.

Napoli, 17, ore 11.40. — *Nulla dies sine linea:* un'altra vittima dei trams! Vincenzo Ferrara, di 24 anni, mentre, da ubriaco, saltava da un carrozzone che gli stronca una gamba e lo trascinò per una quindicina di metri. Morì tre ore dopo.

Un altro carrozzone rovesciò un biroccino. Il conduttore, sbalzato a terra, si produsse lesioni non gravi.

— *Ore 17.20.* — I legittimisti napoletani, convenuti negli uffici del giornale *La Discussione*, hanno fondato un Partito Indipendente per la tutela degli interessi del Mezzogiorno e ne hanno dato la presidenza al duca di Castellaneta.

Il Circolo si propone altresì di partecipare alle elezioni amministrative e politiche, e delibererà se *non expedit* finchè esso venga mantenuto ufficialmente.

Cosenza, 16 — Il dott. Luigi Maida di Aprigliano, agente dell'on. Barracco, mentre andava alla Sila — ove con quattro amici, pianto nella contrada detta Macchia Sacra, venne assalito con colpi fucinte sparate da uno sconosciuto da dietro un cespuglio.

Bari, 17, ore 14,45. — De Tullo candidato ritenuto soccombente nella elezione politica di Conversano, indirizzò una lettera ai suoi elettori, ringraziandoli dello spontaneo suffragio.

Rivera ha prepotenze usate nei ballottaggi e conclude, fidando in un glorioso avvenire e nella nostra rigenerazione economica.

Scioperi.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 17 — Gli operai della tessitoria Monticelli di Portici hanno scioperato.

Teatri ed Arte

Drammatica — Del Giusti-Sinopoli, l'autore di *Z-Ifigenia*, si annunziano le nuove produzioni drammatiche. La prima è *Faigaria di Spagna*, commedia in dialetto siciliano, scritta per l'attore Angelo Ubusco, le altre due drammi: *I peccati del Desideri* e *Il finale d'una commedia*.

— Per grave indisposizione di Giga Giannini, Ermete Novelli non va più all'Arena e al Mess ca. Così il Novelli ha dovuto pagare la penale e restituire l'anticipo all'impresario Pardossi.

Novelli torna in Italia: il nostro augurio è di un pronto ristabilimento in salute della sua compagna e un prossimo ritorno di... fiamma.

— Eleonora Duse ha incominciato il 4 recite al *National Theater* di Berlino oltre 50 mila marchi, cioè oltre 60 mi la lire.

— A S. Benedetto del Tronto, agisce la drammatica Compagnia Zeli, diretta dall'artista Gaetano Polzi. Deveva trattenersi poche sere, ma l'accoglienza del pubblico e il favore di chi vi accorre anche dai paesi vicini ha indotto la Comagnia a trattenersi per circa un mese. Certo, ogni sera il teatro è affollato, sia per la bontà delle produzioni che vi si danno, sia per l'affiatamento federale di tutti gli artisti.

Va notata specialmente lo spettacolo in onore della prima attrice, la signora Eugenia Polzi-Zeli, con *La Signora dalle camelie*. Anche i più severi giudici hanno avuto parole di elogio per l'ottima interprete, non secondo a nessun'altra attrice nella parte della protagonista. E gli altri la corrisposero ecc.lentemente, in spec al modo le Zeli, che il pubblico di Roma non ha dimenticato.

—

Concorsi — Domenica 11 e lunedì 12 giugno del 1905 per secondo turno di *Par gi* vi sarà un gran concorso internazionale di musica organizzato dalla Società di Republblicana del 2° rione, sotto la presidenza del ministro della Pubblica Istruzione e delle Belle Arti.

Per informazioni indirizzarsi al presidente del Comitato sig. Daumy, Rue Etienne Marcel Paris.

Varie — Giuseppe Giacosa ha inviato a giornali il seguente telegramma:

« Il giornale *La Stampa* di Torino pubblica un diffuso e malinteso racconto sulla mia commedia, contro la mia volontà. Decino a *Ter* valere in ogni modo l'integrità dei miei diritti, la mette in guardia contro qualsia violazione della proprietà letteraria e drammatica. » *Giacosa*

Avviso per l'avvenire a certi periodici sman-osi di sovercherie i'un l'altro per la *freschezza* delle notizie!

Da NEW-YORK a NEW-YORK per S.-LOUIS.

IV — Lasciando le Cadute del Niagara.

In pochi giorni ho percorso molte miglia di questo continente ed ho potuto a mio agio ammirare tante peculiarità di questa vita americana, per la cortesia di nuovi amici mi permise di entrare, che mi mente avrebbe mai sognato in tal gior calma e raccoglimento che non ne offra il vagone-bar del treno speciale Pulmann in cui mi trovo per esporti ai oltori.

Ma poichè ogni giorno porta, con nuovi paesi, nuovi argomenti e rare sono le ore in cui posso mettermi allo scrittoio, farò dei mia meglio nel rilegare qualche cosa. Da Boston a New-Bedford, Saratoga e delle cadute del Niagara che ora abbandono.

Ho di Boston il più lusinghiero ricordo come di una città che serba ancora intatta la sua grande eleganza dei gentiluomini britanni che la fondarono due secoli fa e ne fevero la città principale della Nuova Inghilterra. Non che Boston sfugga alla legge comune che vuole che ogni città americana il lavoro intenso e la febbre degli affari, ma quelle e questi sono limitati alla parte della città più prossima al porto, ed alle officine ancl'esse presso al mare, ma lunghi di tale quartiere quai ogli di viali spaziosi, senza le casegiganti ai lati, quante migliaia di viali nei giardini, quanti laghetti, quante ville, e che vita signorilmente semplice e calma vi si deve condurre!

Perfino i neri — questi immancabili compagni dell'allegria — che vi servono in tavola, che vi portano in ascensore, che vi preparano i letti nel Pulmann, perfino dicevo i neri che sovente gastigliano nelle altre città l'antipatia insormontabile dei yankees, sono a Boston più educati e civili.

Ciò dipende anche dal fatto che nella capitale della New England usavano rifugiarsi gli schiavi fuggiti dal sud quando vi vigeva la schiavitù e questi antichi schiavi, che maggiormente sentivano l'orgoglio per dei loro ceppi, erano, fra i loro compagni di sventura, certamente i più evoluti.

Molto colpì la Boston quanto di più numeroso negli innumerevoli forestieri visitanti le Case ate, si va comprendo sulle due rive, la canadese e l'americana, di vastissime e potenti officine, le più vaste del continente, che, senza fragore sensibilmente nulla all'imponenza delle Cascate, ne utilizzano una parte dell'energia.

Gli italiani poco hanno da imparare tecnicamente di nuovo in quanto ai mezzi di trasporti e fabbricati di energia ma pendimeno è impressionante la grandezza delle macchine che si vedono, ed è consolante il pensare che alcune fra le turbine vengono da noi, resta — dalla Ditta Riva e Monmeret. Nella riva canadese poi, in una delle officine ora in costruzione, sarà usata per la prima volta fa un tu più mastodontica di turbina di altezza di 1500 cavalli. La meno potente ha quasi 2000 cavalli. La mente può ridire il sentimento di trepido orrore che si prova nel passare per quei ponti di scale di legno — un giorno certamente esse si spezzeranno sotto i piedi di qualche sventurato viaggiatore — che attraversano la Cascata — e la sotto passano, sicchè tutta la mole delle acque cadenti vi separa dal cielo che giunge quasi ai coscurre, mentre una colonna d'acqua pure piccola ma considerevole per le nostre spalle, cadendovi da 50 metri vi mozza il respiro.

E' considerabile, dopo provata questa sensazione, di prendere il treno per Saint-Louis, e appena giuntovi, percorrere il gran corcilio della esposizione - *looping the loop*, le due sensazioni si completano nello sbalordirvi.

E' ciò che faccio, ed a suo tempo ne riferirò.

U. Segre.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre:

Continua a piovere e volge al termine la semina del frumento; questo nasce dappertutto in buone condizioni, e si gioverebbe assai di qualche pioggia un po' più abbondante di quelle avutesi in questa decade.

Del resto le buone giornate tornarono utili ai lavori campestri ed al libero pascolo del bestiame. E finita la raccolta delle castagne continua quella delle olive, che si inizia già in molti luoghi. Le olive risultano in molti luoghi scarse e attaccate dalla mosca olearia. In generale lo stato delle campagne è soddisfacente

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

Livorno, 17. — Stamane alle 6.5 fu avvertita una forte scossa di terremoto a senso ondulatorio, in direzione sud-ovest nord-est, durata 5 secondi. Nessun danno.

A Pisa alle 6.10, a Prato alle 6.6, a Castelnovo di Garfagnana alle 6.5 fu avvertita la stessa forte scossa ondulatoria.

(S) **Bologna,** 17 — Stamane alle 6,2' 46" è stata avvertita una leggerissima scossa di terremoto in senso ondulatorio, in direzione Sud-Est.

+

L'ufficio centrale di Roma comunica:

Sono stato avvertite scosse sensibili di terremoto a Lucca, Firenze, Pisa e Urbino verso le 6 di stamane.

Gli effetti sembrano che furono massimi nella regione stretta nel loro strumenti sismici la scossa avvenuta sono quelli di Modena e di Rocca di Papa.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale VI - Sezione penale.

Pres.: cav. Bianchi - Giud.: Longhi e Cuvela — P. M.: cav. Tommasi — Canc.: Ferrari — Dif.: Falessi — P. C.: Sollima.

Dove spinge il rancore.

Il 20 marzo u. s. fu portata alla Consolazione una bambina di 9 anni, Maria Clara, con gravi contusioni e commozione cerebrale. Condizioni gravissime.

Le persone che l'accompagnarono all'Ospedale asserirono che era precipitata nella tromba delle scale di casa, in Via Romana 110.

Ma poscia, poco dopo giorni, la povera bimba rivisquotì i sospetti e dichiarò che, trovandosi sul pianerottolo del III piano, usciva dal suo appartamento certa Antonia Gallelmini, ved. Corsi, di anni 58, da Fabiano, che la prese in braccio e la lanciò nella tromba della scala.

Arrestata la vecchia, negò; ma, siccome si accertò che tra essa e la madre della bambina esistevano vecchi rancori, tantochè più volte la Colteilesci ebbe a manifestare propositi di vendetta, non si stentò a credere nella sua colpabilità.

Dopo cinque mesi tra vita e morte la Clapa riuscì miracolosamente a guarire e allora la Colteilesci fu nuovista al grado del Tribunale soltanto per lesioni gravi.

Molteplici testimoni affermarono che la Colteilesci era causa di aver commesso il delitto. Il Tribunale, per formarsi un'idea del come si fosse svolta la scena, si recò sul luogo.

Chiuso, come suol dirsi, il dibattimento, parlò per la P. C. l'avv. Sollima, chiedendo naturalmente la condanna.

Ad eguali conclusioni venne il P. M. cav. Tommasi, con un chiaro, diligentissimo requisitoria, chiedendo fu assolto per mancanza di reato.

Pres. cav. Saino — Giud.: Mercatelli e Bonavolta — P. M. Sidero — Dif. De Sanctis-Mangelli.

Rissa in Mortgue. — Per ragioni d'interesse la sera del 9 maggio, in Mortuge, i fratelli Augusto, Antonio e Biagio Serrieri, contadini, si azzuffarono col bracciante Pietro Di Matt a, che riportò una cortellata all'addome, guarita dopo cinque mesi.

Ieri il Tribunale condannò Augusto, quale autore del ferimento, ad un anno di reclusione e Antonio per aver partecipato alla rissa, a 15 giorni; Biagio, imputato di aver preso parte alla rissa, fu assolto.

Pres. cav. Bonello — Giud. Morrone e Curis — P. M. Cristiani — Dif. onor. Barzilai — P. C. De Sanctis-Mangelli.

Corte di Assise di Catanzaro.

Catanzaro, 16. — E' incominciato il processo per i fatti di Gravellana; 24 persone sono imputate di correità nell'omicidio del carabiniere Antonio Giocastro e 92 di lesioni volontarie, di resistenza alla libertà del lavoro, di violenze e di res stenze contro il Sindaco e le guardie municipali.

Sono tra imputati Annibale Melito, presidente, e Francesco Migliano, segretario della Camera del lavoro. Presiederà il cav. Pirro.

Sports

Battaglioni scolastici — Tutti gli allievi compresi in fanfara, si troveranno domenica, 20, alle 8 nel cortile di S. Quirico per recarsi alla Palestra Umberto I (viale Manzoni) per esercitazioni ed urgenti comunicazioni. Le esercitazioni si ripeteno nei giorni festivi dalle 8 alle 10.

La corse di Derby.

(S) **Derby.** 17. — Ha avuto luogo oggi la corsa « The Derby Gold Cup » (25.000 fr. - m. 1,6/0).

Vi hanno preso parte 18 cavalli.

Sono giunti 1° *Reimer*, di 3 anni di Black Jock e Ehisbroma di M. Josiah Davis; 2° *Sarmentbio*, di 3 anni di Marco e Pr.nch di M. F. Lu-combe e 3° *General Crovje*, di 3 anni, da Galfiamme e Mora di Mr G. A. Prent ce

COSE LOCALI

La crisi municipale.

La risoluzione adottata dalla maggioranza dei consiglieri liberali, e nella quale consentono anche quelli dell'*Unione Romana*, di nominare cioè una nuova Giunta, è la più ragionata ei anche la più corretta.

Che questa risoluzione non vada molto a genio della folla di candidati che aspirano agli onori del Campidoglio è facile capisce, anche è una buona ragione che, per soddisfare l'appetito dei candidati di professione, si debba infliggere al Municipio il flagello di nuova misura, che sotto nessun aspetto sarebbe giustificabile.

Ma ciò che v'ha di più curioso in questa commedia è il grullo confuso che vanno ripetendo alcuni giornali, invocando il Commissario regio. Si vede che non sono pochi i giornalisti che ignorano il quali hanno poca confidenza con la legislazione del loro paese.

Il Commissario Regio!? E sia: ma per deliberare un provvedimento simile bisognerà pure ricorrere alla legge comunale.

Ebbene, questa legge, che cosa dice dimenticano e la legge è regolamento, perchè altrimenti dovrebbero riconoscere quanto sia pericoloso il loro giuoco. Ed infatti, bastano forse le *dimissioni della giunta, deliberate dal Consiglio*, dato che fosse tutto concorde, per obbligare il Governo all'invio di un R. Commissario?

L'art. 232 della legge comunale stabilisce a proposito delle dimissioni parziali:

Sono estratti a sorte i consiglieri che, *oltre quelli i quali per qualsiasi ragione avranno cessato di appartenere al Consiglio*, ne dovranno uscire per arrivare alla metà da surrogarsi...

E l'art. 233 soggiunge:

Durante il triennio *si fa luogo ad elezioni suppletorie* nei seguenti casi:

1. Quando il Consiglio abbia per *qualsiasi cagione perduto oltre un terzo dei suoi membri.*

Ora che cosa dicono tali disposizioni? Semplicemente del resto in modo anche più ampio dall'art. 90 del regolamento?

Dicono che il giorno in cui i consiglieri liberali si dimettessero e i consiglieri clericali rimanessero al loro posto, la R. Prefettura non potrebbe far altro, visto che non sono in ballo questioni di carattere amministrativo, che indire le elezioni suppletorie a forma di legge. E in questo è senza dubbio logica e giusta, perchè altrimenti le minoranze non troverebbero più alcuna garanzia contro l'imprevidenza o gli capricci delle maggioranze, le quali potrebbero farla salire o scendere a seconda che loro più o meno converrisse.

E se così è — perchè non può certamente presumersi che il Governo possa e voglia uscire dalla legalità per far comodo a questo o quel Comitato elettorale — che cosa potrebbe giustificarne il ritardo? Che cosa potrebbe indurlo a correre il rischio di trovarsi in Consiglio,quando clericale o clericaleggiante di più. Poiche, esclusi dal sorteggio, i consiglieri clericali per effetto delle dimissioni dei consiglieri liberali (art. 232), i clericali manterrebbero la posizione attuale ed avrebbero sempre aperta la via per concorrere alla conquista della minoranza, almeno, nelle nuove suppletorie, se non una conquista ancora più certamente con elementi — per adoperare una frase evoluta — più o meno simpatizzanti.

Ecco perchè il servizio che si vorrebbe rendere al partito liberale, richiamando le dimissioni dei consiglieri dell'Unione liberale? E si noti che con tanta minore ragione potrebbe forse pretendersi lo scioglimento del Consiglio, quando i consiglieri rimasti dessero il numero legale per 30 potrebbero facilmente persuadere qualche collega liberale a rimanere al proprio posto tanto per costituire la maggioranza dei consiglieri assenti al Comune (§ 1). E a questo proposito è bene ricordare che il ricordo del 1890 è poi assolutamente fuor di luogo, perchè allora tutto il Consiglio fu unanime nella deliberazione di rassegnare le dimissioni.

Un po' di calma e di ponderazione è quindi opportuna. La situazione va studiata e risoluta serenamente per quello che è, non già vagare entro la vecchia istoria dei pifferi di montagna.

Per il Pubblico
e Fallimenti di Roma
Vedi quarta pagina.

La moglie Marie Walter, nata Bas, i fratelli Monsignor Dottor Giuseppe Walter e Anna Von Ferrari, nata Walter, la cognata Matilde Walter Huber, nonchè le famiglie Von Ferrari, Von Reichbach, Sas, Pyper Bebel e Mestrand, partempano col più profondo dolore la morte del loro amatissimo

BENEDETTO WALTER

Cav. Uff. della Corona d'Italia

avvenuta oggi (giovedì) alle ore 10 1/2 ant., dopo lunga e penosa malattia, confortata dai Sacramenti della religione cattolica. — I funerali avranno luogo sabato 19 corr., nella chiesa di S. Maria Giovoso dei Fieri, alle ore 10 ant., partendo dalla casa dell'estinto al Tragliato di S. Tomà. — Non si mandano partecipazioni personali.

Venezia, 17 novembre 1904.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Capeccelatro, monsignor Bunnet, vescovo di Viviers, monsignor Schuster, principe vescovo di Segovia, il padre Audibert, superiore gener. della Congregazione dei Redentoristi, con due padri religiosi, e il barone Mathies, cameriere di spada e cappa.

— Monsignor Lualdi, nuovo arcivescovo di Palermo, ha preso stamane, secondo le consuetudini, ogni spostazione, nella stanza del card nale Agliardi.

Ricevette poi la rappresentanza della Congregazione di S. Gaetano Borromeo di Palermo, composta dei presidente Pirri e di altri membri, che offrirono in dono due Colombo e Todaro, cappella e Genova e sacerdote Arcari.

Il presidente ha letto un indirizzo di omaggio, al quale l'arcivescovo rispose con un commovente discorso.

La consacrazione avrà luogo il 4 dicembre.

Ieri mattina alle 9.30 la salma del card. Mocenni, vescovo suburbicario di Sabina e abate perpetuo di Farfa, nella Basilica Liberiana con un corteo municipale del SS. PP. AA. alla chiesa parrocchiale di S. Maria in Trasposotina, dove alle 10 ebbe luogo il solenne funer le.

Nel mezzo della chiesa sorgeva il *letto* funebre circondato da 104 ceri e da quattro *cappe nere* portinti le banderuole con lo stemma del cardinale defunto, mentre sull'altare maggiore, su un ricco padiglione di velluto nero e frine d'oro, spiccava una grande croce.

La messa di *requiem* venne pontificata dall'arcivescovo Cassetani, elemosiniere. Vi assistito dai cerimonieri pontificii monsignori Cirinci e Saraiva e dai chierici della Cappella Pontificia.

L'assoluzione fu impartita dal card. Vannutelli S. sollo decano del Sacro Collegio.

I cantori della Cappella Sistina, sotto la direzione del m. Perosi, eseguirono la messa del Cascioli.

Nel coro dietro l'altar maggiore assistevano i cardinali Vannutelli S., Agliardi, Vannutelli V., Satolli, Respighi, Di Pietro, Gotti, Casali, Cassetta, Matthieu, Ferrata, Respighi, Sanminiatelli, Gennari, Tallani, Cavicchioni, Aiuti, Nocella, Merry del Val, Martelli, Steinhuber, Segna, Pierotti, Della Volpe, Vives y Tuto, Trippel e Gavagna, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, ed i ministri di Monaco e Prussia, accreditati presso la Santa Sede.

In posti distinti assistevano i fratelli del card. Mocenni, mons. Olonore e cav. Quirino ed i nepoti del defunto.

Attorno al *letto* funebre, in banchi dorati a lutto, presero posto i mons. Della Chiesa e Misciattelli, il march. Giulio Sacchetti, il principe Rospigliosi, il conte Soderini, il vescovo mons Pifferi, mons. Serra, suffraganeo del card. Mocenni nella sede di Sabina, gli arciv. Adami, Lombes, primate d'Africa, Gasparri, Rubian, Volpi. Tel, mons. Savelli-Spinola, Cigolini, Lipari, Martini, Tedeschini, il barone Kunzler, i comm. Pacciarelli, Patriarca, Mennucci, Stefanini e Josi, il prof. Lanpani, i capi d'ordini religiosi, i consultori delle Congregazioni ecclesiastiche, gli addetti all'amministrazione del SS. PP. AA. e dell'obolo di S.-Pietro.

Dopo la cerimonia funebre, diretta da mons. Biggi, prefetto delle cerimonie pontificie, la salma del card. Mocenni venne trasportata al Campo Verano, dove fu tumulata nella cappella del Collegio di Propaganda Fide.

I lavori a Montecitorio. — Ho potuto oggi seguire l'on. Pozzi, Sottosegretario di Stato ai LL. PP., nella sua visita ai lavori del palazzo di Montecitorio, che sono a tal punto da poter essere collaudati e consegnati entro otto giorni al massimo, in tempo perchè da essere arredati completamente per il giorno della apertura dei lavori parlamentari.

Quello che è stato fatto in poco più di tre mesi parrebbe incredibile, se non si ricordasse che il lavoro sempre, giorno e notte, persino nei giorni festivi.

Ancora una volta l'area del celebre cortile del Bernini è stata invasa dalle costruzioni, ma stavolta per una superficie di circa 1500 metri.

Sia di questa sorge un fabbricato che apporgiandovisi comunica coi tetti semi-circolari del cortile e si eleva per ben 16 m. di altezza, formando, con quello terreno, tre piani di comodissimi quali saranno occupate solo ad uso del ristorante della Camera; un secondo a vetriate dei *passi perduti* ed un corridoio con qualche po' di vetrata. Al primo piano si trovano i locali per la stenografia e diversi uffici, ed al secondo diversi locali destinati per sopperire ai locali degli uffici di cui si incominciera presto la demolizione.

Il tetto del nuovo fabbricato è costituito da un grandioso terrazzo praticabile, ove sorgono i lucernari dei nuovi locali.

Il fabbricato, nel cortile circolare, rappresenta una larga corsia, che lascia verso la fontana un arco maggiore di quello occupato.

Questa parte di cortile, rimasta libera, servirà di cantiere per le costruzioni pel riattamento di tutto il palazzo di Montecitorio, secondo giusta il progetto Basile.

Le pareti dei nuovi locali, per una buona metà, sono costruiti in legno ricoperto di tela e di tappezzerie o saranno presto usufruibili all'atto della consegna; gli altri, quelli costruiti in muratura leggiera ad intelaiature di ferro e mattoni vuoti, non saranno usufruibili finchè non siano un po' prosciugati.

I locali per la Giunta delle elezioni sono stati trasportati nel vicino palazzo Missioni, e ci si accede per un sopraspassaggio sulla via omonima.

Ho detto più sopra che vedendo i lavori ri è da chiederci come si siano potuti compiere in un periodo relativamente breve di tempo. Ebbene, per sapere che quanto ho fin qui descritto, a cui devonsi aggiungere due nuove scale, due ascensori e tutto il sistema moderno di riscaldamento e ventilazione, consistisce per sempre una parte minima dei lavori eseguiti.

Infatti i maggiori lavori sono stati quelli di riattamento dei grossi muri, che all'epoca del Comodo vennero manomessi in ogni senso e senza veruna riguardo per la sicurezza statica dell'edificio, onde aprirvi le condutture pei calorifori e la aereficazione secondo sistemi ora in disuso.

Si dovette perciò demolirare dalle cantine, e in più parti raggiungere le fondamenta, e di là innalzarsi con pilastri enormi fino al tetto della gigantesca facciata di Montecitorio.

Ma ogni difficoltà fu vinta dall'opera indefessa e veramente encomiabile dell'ing. Sorisano, direttore di tutti i lavori e dei suoi valorosi collaboratori, che con tanta coscienza corrisposero alla febbrile attività del loro dirigente.

L'uno e gli altri seguiranno nella visita l'on. Pozzi che, pratico com'è, di tutti i locali di Montecitorio, chiederà i più minuti ragguagli d'ogni riattamento e d'ogni nuova opera.

L'on. Pozzi se ne compiacque oltremodo, e quantunque per abitudine assai parco di lodi, non potè a meno di congratularsi con l'ing. Sorisano.

Ultimi a compiersi saranno i lavori nei locali della biblioteca, il cui salone centrale correva serio pericolo, tenuto conto dell'enorme peso degli scaffali che le attraversavano.

Ora la volta antica verrà armata di travature di ferro e così rinforzata potrà prestarsi di nuovo al suo ufficio.

I nuovi lavori compiuti a Montecitorio, oltre a provvedere a riparazioni inevitabili, hanno il precipuo scopo di preparare i grandi lavori della nuova sala parlamentare, ingrandendo i nuovi locali centrali sono appunto destinati ai resistenti quelli che si devono demolire nelle due ali del palazzo che corrono lungo il cortile circolare e comprendono la bella fontana bernin sca, in proposito della quale ho sentito assicurare all'on. Pozzi, che esprimera per essa un simpatia, che il Basile va studiando ore ricollocarla.

I maggiori lavori per l'aula nuova e per tutte le altre grandi opere saranno iniziati nel progetto Basile, imperiano, come è noto, l'espropriazione di diversi appezzamenti di case e vie circostanti a Montecitorio, nonchè l'apertura di nuove vie adattate all'importanza del palazzo coli adiacente.

Questi saranno, per così dire, i preliminari dei grandi lavori per la costruzione dell'aula definitiva.

A. D.

L'Acqua Appia e l'Acquedotto Appio. — Sono non gli studi del nostro Ufficio d'igiene comunale, sulle Acque del Celio. Ora l'ing. Lanzi dall'ufficio stesso pubblicano un nuovo interessante studio col *Bollettino municipale* sopra *Archeologia e topografia comunale*, col quale dimostra trattarsi dell'antico acquedotto Appio che esiste e funz ona ancora.

E' tutta una serie di fatti e di osservazioni senza dubbio assai importanti che meritano di essere lette.

Fin dal 1896, quando l'Ufficio idraulico ebbe incarico di studiare le cause della sospensione dell'Acqua *Argentina*, per tentarne il rialzamento, si constatò che questa era alimentata da cunicoli scavati nel tufo ed inesplorabili e che passava in acquedotto sotto la via dei Cerchi nella valle Murcia.

L'ufficio idraulico, rammentando le ricerche eseguite dal Fea nel 1812 e nel 1821, mandò sul posto le necessarie verifiche; ma gli scavi si mo, non incontrarono alcuna alcuna traccia di acquedotto o condotto murato.

Il cavo e le gallerie per ragioni di sicurezza si fecero in ogni modo valsa ad assicurare accurati rilievi e continue osservazioni sulla costruzione, struttura, portata, provenienza delle acque, mandati anche in luce quelle che si presumevano essere le sorgenti dell'acqua Appia e la certezza dell'importanza dello strato acquifero in quella località.

Da tutto ciò si desunse comunque in modo certo che l'origine di quelle acque scaturienti era diversa da quella che generalmente credevasi e che il Fea stesso credette, e cioè di una sorgente locale.

L'ing. Lanzi ha ora posto dimostrare, con laborione osservazioni anche, che a forte

mercato a conveniente livello che gli scarichi nel fognone del Colosseo e penetri sotto il Celio fino ad incontrare l'acquedotto perduto: esito naturale alle acque e poter quindi procedere ai restauri e al progresso vo scavamento dell'acquedotto stesso. La galleria non superi rebbe i 400 metri: il suo costo non potrebbe oltrepassare le 50 mila lire.

L'acquedotto Aurio, come è noto, è una galleria sotterranea di sostruzione costruzione, il cui principale altro scopo è stato quello di condurre Vergine e che non può aver subito gravi guasti. Esso fu danneggiato solo alla guerra del Gasi perchè a differenza degli altri acquedotti non potè subire ostacolo sopra dagli uomini fiorenti in città con la parte della estremità.

L'archeologia, la storia, la civile convivenza — scrive l'on. Lanzi — avrebbero da guadagnare dalla risoluzione dell'acquedotto Appio in conseguenza della quale si prosciugherebbero pure il pantanoso della Valle Marana, ora invaso dalle sue acque.

Il problema certamente è assai importante e merita di essere preso nella maggior considerazione perchè l'attuazione con poca spesa di un così grande volume di acqua in città non potrebbe che riuscire assai utile all'Amm. Mun e alla cittadinanza.

E noi ci compiacemmo che tal studio partano dell'ufficio tecnico municipale, perchè dimostra con che cuore chi vi sono giovani operosi che studiano con scienza ed effetto gli interessi di Roma.

Strascico elevato. — L'on. Santini ci telegrafa da Venezia pregandoci di smentire le notizie di lui dall'*Avanti* di consulti che egli avrebbe tenuti per querelare il sostituto Roux dinanzi al Senato.

« Nessuna decisione, dice l'on. Santini, ho preso a tale proposito: l'ho rinviata alla lettura del secondo articolo ingiurioso segnalatomi e vedo non appena ritornerò colà ».

Le schede del I. Collegio. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Editore,

Nella cronaca del *Popolo Romano* di stamane si legge che una numerosa folla presidenti dei seggi nella sezione elettorale del primo Collegio di Roma si trattenne nei locali della Biblioteca del Ministero dei lavori pubblici.

Come direttore della Biblioteca del Ministero posso assicurarle che nessuno mancato di presidente di seggio o di altre persone estranee all'amministrazione è stato mai tenuto nei locali della Biblioteca: e perciò La prego di rettificare la notizia.

Con perfetta osservanza.

Roma, 17 novembre 1904. Suo Dev.mo
S. Filotaula.

Non possiamo aderire alla preghiera perchè, senza entrare in indagini a senza fare pettegolezzi, ci risulta in modo positivo che poco più di cento mazzoli si recarono alla Biblioteca del Min. dei LL. PP. tre dei presidenti dei seggi del I Collegio, che si trattennero in conferenza col signor Filotaula, nella sua stanza, parecchio tempo.

Secondo non sono persone del tutto ignote furono viste all'entrata ed uscita anche all'uscita. Del resto non intendiamo menomamente di portare, se crede, la cosa.

Pei fatti d'Innsbrück. — Domani sera gli alievi della Commerciale sarà nell'aula della scuola — una conferenza circa — sentiamo di anticipare il Comizio di stasera per commemorare i fatti d'Innsbrück, improvvisando una dimostrazione.

Se non che, dopo aver parlato ottimo al Pantheon di Agrigentesi al Corso V. E. i dimostranti si trovarono allo sbocco di fronte ad una schiera di carabinieri e guardie, che sbarrarono loro il passo, scambiarono e raccomandazioni, giacchè fuggevano sirilliano, fino a piazza Navona, dove il Moro della fontana li invitò a bere, consigliandoli poscia a ritornare in casa, come fecero. Nessun incidente.

Nè non subitanea che il Comune di stasera al Quirino procederà con dignitosa calma e senza cessazione verso una Palermo che ha bisogno di tutto, ma che vuole di ver molto di far perdere ogni valore alla protesta, che si vuol fare.

Lezioni di lingua francese — La professoressa Varini Paolino ne aperto due corsi per l'insegnamento della lingua francese.

Il lunedì e il giovedì dalle 5 alle 6 1/2 pom. (prosa, grammatica elementare, lettura e traduzioni.

Il martedì e il venerdì alle 5 pom. (conversazione).

La scuola sarà aperta il 1° dicembre prossimo in V. Ennodio 22 p. I.

Il Comizio dei vetturini — Iermattina alle ore 10 a mezzogiorno in piazza Marmorelle inviati e convalenti avv. Brenna e Del Sonno, e Pagnini della Camera del lavoro.

Il Carretiere parlò brevemente per deplorare la condotta di alcuni negozianti che non vengono fede al contratto. Domandò quindi di ricorrere al collegio arbitrale.

Parlarono anche gli avvocati Brenna e Del Sonno e parecchi vetturini.

La proposta Carrabetti venne approvata.

Tombola a Porta Pia — Per i buoni effetti che derivano per il miglioramento dei Rioni di Porta Pia, sotto la Presidenza dell'on. cav. Pietro Santini, avrà stasera domenica alle 15.30 nel piazzale di Porta Pia, una tombola di L. 3000, a favore dell'Istituto Umberto I per la vecchiaia inabile al lavoro.

In questa occasione, alle ore 14, in una sala della birreria Peroni, in piazza Principe di Napoli, saranno offerti i premi ai vincitori delle gare ciclo podistiche ed in Campagna romana, che si tennero in quel Rione il 30 settembre u. s.

Sul pranzo suonerà un concerto militare.

Accademia dei Lincei — Le due classi terranno a dato il 20 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Società di M. S. fra le levatrici. — Oggi alle 15 riunione generale alla Sede sociale in via Firenze 48, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Proposta di un banchetto sociale — 3. Cessazione dell'amnistia per il giornale.

Farà seguito una conferenza del presidente dottor Ancona.

Società Generale Operaia Romana. — Domenica 20, alle ore 15, genetliaco di S. M. la Regina Margherita, nel salone della sede sociale in via della Cripolle N. 35, p. p., si estrarranno le doti donate da S. M. per le sedie nubili dell'istituzione alla presenza di autorità e cittadini.

Maschi competente a chi riporterà al posto Guglielmi in via del Gesù 62, una cagnolia Fox terrier, che risponde al nome di *Nini*, manto bianco e bruno nero.

Per concorrenza il fotografo *G. Borghese* al Corso V. E. 178 *bis* (giardino della Cancelleria) espone sei bellissimi ritratti Vista a L. 1,90. Specialità per bambini a prezzi ridottissimi.

Piccola Cronaca.

Il suicidio di un sergente del bersaglieri. — Ieri mattina alle 8,30, nella caserma Alessandro Lamarmora, a S. Francesco a Ripa, si suicidò con un colpo di fucile al cuore il sergente della 3a compagnia bersaglieri Eugenio Boscolo, veneziano.

Trasportato con una barella all'Ospedale di San Giacomo in Corso, fu giudicato in gravissimo stato. Infatti poco dopo cessava di vivere.

Non si conoscono le cause che hanno spinto il giovane al triste passo.

Il Boscolo fece prima di suicidarsi mandò per mezzo di un soldato al sergente Cross un biglietto, nel quale lo pregava che quando la sua povera madre non avrebbe fatto lì tempo a salvarlo dalla disperazione.

Il sergente Cross, appena ricevuto il biglietto, corse subito dal suo collega e lo trovò sulla branda ove si era ferito al petto col fucile al cui grilletto aveva legato la cravatta.

Il Boscolo lasciò tre lettere, una per un suo parente residente a Venezia, una per il tenente della sua compagnia, Capuzzi, e la terza per certa Emma Wuiman, cantoniettista al teatro Umberto I dove fu Castello.

Il farto alla Caserma Regina Margherita. — Giorni sono alla Caserma Regina Margherita al Prati di Castello, alla 4a di stanza il 47° regg. fanteria, si presentò un giovane ventenne vestito da operaio, dicendo di essere stato incaricato di accomodare la *Bascule* per ordine del sig. Messina, assistente del genio.

Allontanatosi il sergente, al quale si era rivolto, per verificare se ciò era vero, il giovanotto, con la complicità di altri due individui, caricò la *bascule* su un carrettino e uscì dalla caserma ingannando la buona fede della sentinella, un soldato del richiamati del 1880.

Quattro giorni dopo lo stesso giovanotto ebbe l'imprudenza di presentarsi di nuovo alla Caserma, e sull'uffiuale di picchetto dichiarò che, per incarico sempre del sig. Messina, doveva ritirare una bicicletta per valorita.

Capito però subito che non trova un buon vento per lui fuggì per via Paolo Emilio inflando per via dei Gracchi, dove venne arrestato dai soldati che lo inseguivano.

Condotto alla stazione dei RR. CC. in via Clementi, fu riconosciuto per il murator Stefano Brig ete, di anni 25, da S. Barbara (Caserta), abitante in una locanda in via dei L. lini 4.

Fu tradotto a Regina Coeli.

Tappeti turchi rubatti in via Gregoriana. — La signora Giuseppina Bava, da Torino, ab. in via Condotti 28, affitta ai forestieri un appartamento mobiliato con molto lusso, in via Gregoriana 5.

Siccome ora l'appartamento è affitto la signora Bava incaricò giorni sono tal Giulio Prime, d'anni 18, un giovane del quale la signora ha molto tempo si serve per alcune commissioni, di fare delle pulizie nell'appartamento di via Gregoriana.

Il Prime però non si fece più vedere dalla signora Bava. In quei giorni una vasta nell'appartamento, constatò che erano stati rubati quattro tappeti turchi del valore complessivo di 1300 lire.

Denunziato il fatto al Commissario di Campo Marzo, l'agente Gregori riuscì a sequestrare al Monte di Pietà i tappeti, che erano stati col Primo pignorati per 100 lire all'Agenzia di via in Parione 16.

Il fatto di porta Cavalleggeri. — Ieri sera alla barriera di porta Cavalleggeri la guardia di finanza Bacchiorri Vincenzo fermò una vettura condotta da Stagi Massimo, d'anni 29, da Lucca, nella quale vi erano il commesso viaggiatore Ferrari Alessandro, di anni 42, da Ponte Caffaro e la di lui moglie Nanni Emilia, d'anni 28, romana.

Alle richieste della guardia se vi fosse nulla di dazio la Stagi rispose con negativo.

Nacque un vivace battibecco a base di insolenze e minacce al quale parteciparono pure il Ferrari e la Nanni.

Al chiasso accorse allora il maresciallo delle guardie di finanza Conti Adolfo il che non valse a far cessare le ingiurie.

Dichiarati tutti in arresto, opposero vivissima resistenza, e la lotta corpo a corpo a base di schiaffi e pugni e calci fece sì che tutti colora che vi erano impegnati ne rimasero più o meno contusi in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Spirito, ove furono tutti accompagnati per essere medicati, il Ferrari con modi di minaccia a dare in escandescenze e, tratto di tasca un coltello a serramanico, lo perse alla moglie invitandola a colpire gli agenti.

La guardia Bacchiorri in festa a disarmare la donna, ma dopo breve colluttazione si produsse una ferita alla mano destra guaribile in pochi giorni.

Gli arrestati verranno inviati alle carceri.

Una falsa denunzia. — Ieri il regiudicato Antonio Mancinelli, d'anni 56, denunziò ai RR. CC. di fatori porta Salara di essere stato derubato da tre sconosciuti del portafogli contenente una trentina di lire.

Essendo risultato d'ile indagini che la denunzia era falsa il Mancinelli fu arrestato.

Era un incendio doloso? — Ieri si presentò al Commissariato di P. S. dell'Esquilino l'applicato ferroviario Teodoro Marcovecchio, dichiarando che l'incendio avvenuto l'altro giorno nella sua abitazione in via Alfredo Capellini era doloso, avendo constatato che erano spariti oggetti per un valore di 1500 lire.

I ladri, secondo il Marcovecchio, unpo aver fatto il colpo, avrebbero dato fuoco all'appartamento.

Triste epilogo — È morta all'ospedale di S. Spirito il Bambino Annita Nobili, di anni 2, la quale, come ieri narrammo, venne d'agravissimente ferita alla testa con una sgorbia dalla fanciulla Maria Masetti, in piazza della Vascherie.

Monte di Pietà.

Sabato 19 novem. 1904 - **Dalle 1° *Custodia vende:***
Gli oggetti d'oro impegnati il 10 marzo 1904 fino alla polizza n. **58863.**
Gli oggetti impegnati e vennero impegnati il dì 26 aprile 1904 fino alla polizza n. **88377.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 18 saranno esposti principali segni da venersi nel giorno successivo Si pregano i resti dei pegni vendusi nelle Custodie 4, 3 e 5 N. 11. — Si consentono prestazioni sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le somme dell'istituto con l'interesse mentuo a quello di un trentesimo in pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — « Carlo Gozzi » del Simoni ha, nuovamente, raccolto iersera al Costanzi un pubblico scelto e intellettuale, quale lo richiedeva il lavoro, che vuole in noi conoscenze non troppo superficiali della vita veneziana del settecento, e anche perchè al pubblico di Roma era riservato il giudizio, diremo quasi definitivo, su questa commedia così discussa nei suoi intendimenti artistici e nella sua struttura storica.

Di questa nuova produzione del Simoni, di cui già si è tanto parlato a proposito della « Vedova » discuteremo domani il nostro critico nella colonna della « Rassegna drammatica ». Rimandando nel campo della scienza e della cronaca, dobbiamo registrare gli applausi che hanno salutato il « Carlo Gozzi », specialmente nel secondo atto, per l'arte impeccabile del Betrini — il quale si afferma ogni giorno più tra i primissimi della nostra filodrammatica. Lo *musé* è stato una felicità ed elegante riproduzione dei costumi dell'epoca, come è norma lodevole e costante del Costanzi.

Oggi « Il mercato de la Nona » la bella commedia in due atti di Gallina.

Sabato « Papà Martin, » traduzione in veneziano della « Perla di papà Martin, » commedia in tre atti di Comon e Grunel, e domenica due rappresentazioni: alle alle 5 « Inferno avverto » ossia « quattro donne in una casa » brillante commedia di D. Giacometti e alle 9 il « Bagarde » di Gallina.

Quanto prima la nuova produzione di C. Pellas « Storia de tuti giorni. »

Adriano. — Nella « Lucia di Lammermoor » ebbe ieri sera ripetuti speciali e replicati la brava artista Giulietta Wermez che cantò con l'usato valore scelse nel famoso rondò che dovè bissare.

Festeggiati assai anche il tenore De Neri, il distinto basso Paolo Wallman e il baritono Marco.

Stasera penultima del « Iris » a prezzi popolari con la Carelli e Sonzavazza.

Domani prima della Pastre Pietro Mascagni. Domani serata d'onore della Wermez coi « Puritani » e domenica, onde soddisfare al desiderio di molte famiglie, verrà data una *matinée* alle ore 17 con l'ultima dell' « Iris » cui sarà anche diretta da Mascagni.

Martedì, 22, « Maria di Rohan » col celebre baritono Mattia Battistini.

Valle. — Va in scena stasera la nuova bizzarra commedia di Basso « Les apaches di Parigi », (teppisti parigini).

Nazionale. — Seguitano con successi sempre crescenti le repliche della *Perle* « All Baba. » Le balabili della artista Bernardi, e del « Marchese del Grillo » resta fissata per lunedì prossimo.

Manzoni. — « I marinai di Parigi, » l'emozionante dramma così esuberante di interesse, ebbe iersera dinanzi numerosissimo pubblico il successo, con replicate e bravi artisti della Compagnia Maeri, che restituirono con lodevole affiatamento.

Stasera repetea.

Umorr. — Questa prima la Compagnia Bacseni darà alcune rappresentazioni del dramma di Meistetsio « Dipone abbondanata » datosi all'antica Capranica nel 1868.

Salone Margherita. — Ha esordito con successo Vera Spire, canzonettista napolitana.

Stasera la *troupe* Freire (ginnasti acati ni), le sorelle Romanos e Tina Romeo.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Si mercato de la nona* - ore 21.
Adriano — *Iris*, ore 21.
Valle - *Lesapches* - ore 21.
Nazionale — *I soliti ignoti*, ore 21.
Manzoni — *I marinai di Parigi* - ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Arlecchino e spagnuolo. Grande della Pergola, 10 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme. Ore 6-8-9. - **A richiesta generale** " Il Barbiere di Siviglia ", e scena comica.
Umbra - Esedra di Termini N. 48-50 — Napoleone Bonaparte. Epopea Napoleonica, spettacolo a colori in 8 parti e 11 quadri. Lunedì: Successo. Scena comica.

Cedesi montacarichi con motore elettrico, tipo 3 cavalli, prezzo conveniente. Rivolgersi: P. B. Ascarelli — Picbiscito 107.

Promettere e mantenere.
Una lista edificante.

Ogni giorno leggiamo che certi rimedi sono di una sicura efficacia per la tale o tal'altra malattia. Disgraziatamente questo non è che una semplice promessa. Più che mai è il caso di riconoscere che, promettere e mantenere sono due cose ben distinte. Le Pillole Pink mantengono ciò che promettono. Ne diamo numerose prove. Si leggano, infatti, negli attestati qui sotto come le Pillole Pink abbiano guarito, dopo le prove infruttuose di altri medicamenti.

Bari, Polignano a Mare: Il signor Ardito Domenico scrive:

« Dichiaro che le Pillole Pink sono veramente miracolose. Dopo non essere riuscito con altri medicamenti, ho provato le Pillole Pink e mi bastarono due scatole per ottenere un grande miglioramento. La poverità del mio sangue era divenuta tale che non potevo più lavorare e risentivo tutti i malessori dell'anemia. La mia pelle era divenuta di color giallastro. Ora invece ho ricuperato ogni malessere è scomparso ed ho buona cera. »

Udine Enemonzo. Il sig. Missena Luigi, contadino, scrive a proposito di sua moglie:

« Tempo fa mia moglie accusò dei dolori alle spalle e talvolta in parte dietro del ventre. Or non è molto questi dolori divennero sì forti da impedirle di respirare. Ella ha fatto la cura delle Pillole Pink ed in 15 settimane è guarita perfettamente de' suoi dolori reumatici. »

Piacenza Gambaro di Ferriere. Il signor Cazzola Carlo, sarto, scrive:

« Sono felice di potervi annunziare che i risultati ottenuti con le Pillole Pink so-o stati notevoli, tanto più notevoli che i medicamenti adoperati prima non m'avevano dato alcun esito. Da 3 anni soffrivo di anemia. Non avevo più forze, ero completamente privo di appetito. Il mio pallore era estremo. Dopo la cura delle Pillole Pink sto benissimo. »

Cremona la signora Lotteri Maria, contadina, scrive;

« Le Pillole Pink mi hanno fatto molto bene. Da parecchi anni soffrivo delle seguenti malattie: anemia, dolori di stomaco, mestrui irregolari, catarro e mali di capo. Durante lungo tempo seguii varie cure, ma lo stato del mio stomaco rimaneva stazionario. Ora, grazie alle Pillole Pink, sto bene a posso occuparmi dei doveri di casa. »

Questa lista potrebbe essere prolungata all' infinito, poichè man mano che pubblichiamo degli attestati, per quanto numerosi siano, la posta ce ne reca altri altrettanti ed più. Questi attestati dimostrano che le Pillole Pink mantengono ciò che promettono. Sono fatti che possono essere comodamente verificati. E' la prova più decisiva del fatto. Le Pillole Pink sono un rimedio contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, il reumatismo, cons-guenze dell' influenza, mali di stomaco, la debolezza generale, emicranie, leucorrea, periodi irregolari, nevralgie, sciatica, contro tutte le affezioni provenienti dalla povertà del sangue, dalla debolezza del sistema nervoso.

Sono in vendita in tutte le farmacie e si deposito A. Merendi, S. San Girolamo, Milano; L. 3,50 in scatola, 18 lire le sei scatole, franco.

Ultime Notizie

Il Re

(S) **Pisa**, 17 — Stamane il Re ha ricevuto in San Rossore i sindaci della provincia di Pisa, presentati dal prefetto, conte Cugia, i quali gli hanno offerto un'artistica pergamena con dedica come segno di devozione.

Il Re ha ricevuto i prefetti di Livorno e di Lucca, il presidente degli ospedali di Livorno e il presidente dei Veterani di Pisa, colonnello Benzoni.

Per la seduta reale.

La seduta reale d'inaugurazione della XXII Legislatura avrà luogo, come è noto nell'aula del Senato.

Trattandosi della principale funzione di Stato, alla quale devono intervenire le rappresentanze del Corpo diplomatico estero, delle Case civili e militare delle LL. MM., dei grandi Corpi dello Stato oltre ai signori senatori e deputati, la capacità dell'aula, esigua per altre occasioni, è anche scarsa in seguito ai recenti indispensabili restauri, viene nella quasi totalità occupata dalle persone rivestite di pubbliche funzioni, ed anche per queste in numero limitatissimo; così pre il Corpo diplomatico, per le Case civili e militare delle LL. MM., per i grandi dignitari dello Stato, per i più elevati funzionari delle Amministrazioni governative.

Tale stato di cose pone, quindi, il Ministero dell'Interno nella assoluta impossibilità di corrispondere a qualsiasi richiesta di biglietti da parte di privati.

I lavori di addobbo dell' aula procedono alacremente.

L'ingresso per le tribune del pubblico è stato fatto da via della Dogana Vecchia.

Tutte le sale dove passeranno i Sovrani saranno addobbate con stoffe di lana.

Servizi marittimi

Ieri, alle 17, si è riunito nella sede sociale il Consiglio di Amministrazione della Navigazione generale italiana ed ha deliberato, fra l'altro, la costruzione di due grandi piroscafi a due eliche, della velocità di 17 nodi all'ora da servire per la linea fra l'Italia e l'America del Nord e di altri quattro piroscafi per i servizi interni dell'Adriatico e del Mediterraneo.

Così nel 1905 la Nav. Gen. Italiana avrà 12 nuovi piroscafi, di cui sei grandi atlantici, che possono gareggiare coi migliori delle Compagnie estere.

Ministero Interno.

I poteri dei Commissari dei Comuni di Rende e di Bari sono prorogati di tre mesi e quelli due mesi quelli del Commissario di Favignana (Trapani).

Ministero Grazia e Giustizia.

Sono terminati gli esami scritti per il concorso per merito distinto alla nomina di giudice e sostituto procuratore del Re, a cui hanno partecipato soltanto tre funzionari. Essi sono: Vincenzo Franco professionista a Palermo, l'avv. Giammaria Lo cretare a Marradi e l'avv. Saverio Brigante pretore a Brenza.

Ministero Pubblica istruzione.

Sono stati accolti i seguenti ricorsi:

Del Comune di Cisorano contro la dal berazione del Consiglio scolastico provinciale di Bergamo per alleggio gratuito agli insegnanti elementari; del maestro Giacomo Merenti per sussidio ai lavagli dal Comune di Ancona; dei maestri Rosiamò, La Scala, Volentieri ed altri per promozioni di categoria nel Comune di Palermo; del maestro Ferrari, di un Consiglio scolastico pel giudizio sul merito dei ricorsi stessi; delle maestra Giocondà Lusso per nomina nel Comune di Boscoreale; della maestra Francesco Raffaini per conferma della prima classe; del maestro Sanseverino, con reclamo Carlo Rezzonico per licenziamento del Comune di Voggera riconoscendogli si diritto di compiere il triennio di prova.

Non furono stati respinti i ricorsi: del Comune di Vernole contro la conferma stabile accordata alla maestra Beatrice Turco; del Comune di Avola per licenziamento del maestro Francesco Amato; del Comune di Arpino per riduzione di stipendio al maestro elementare.

Del Comune di Pollica per licenziamento della maestra Michelina Benenati; del maestro Leonilde Cometti per passaggio di ufficio dal Comune di Nervi Liguria; del Comune di Arezzo a della maestra Severina Severi per nomina d'insegnante; del maestro Stanislao Ferrara per nomina a direttore didattico del Comune di Sopra; del Comune di Moena per licenziamento della maestra Maria Mincoli.

Sono stati accolti i seguenti ricorsi: del Comune di Vernole contro la conferma stabile accordata alla maestra Beatrice Turco; del Comune di Avola per licenziamento del maestro Francesco Amato; del Comune di Arpino per riduzione di stipendio al maestro elementare.

Del Comune di Pollica per licenziamento della maestra Michelina Benenati; del maestro Leonilde Cometti per passaggio di ufficio dal Comune di Nervi Liguria; del Comune di Arezzo a della maestra Severina Severi per nomina d'insegnante; del maestro Stanislao Ferrara per nomina a direttore didattico del Comune di Sopra; del Comune di Moena per licenziamento della maestra Maria Mincoli.

Ecco altri Comuni ne quali si sono istituite scuole serali e festive per adulti analfabeti:

Catanzaro — Petrizzi, Centrache, Cortale, Capistrano, Savelli, Pallegorio, Valledoria, Zungri, Pizzoni, Rocadi Simbarco, Sorbano, Simeri, Crichi, Limadi, Umbriatico, Acquaro, Francica, Crucoli, Cirò, Mirgiorna, S. Pietro a Maida, Pistana, Cropani, Verano, S. Pietro Apostoli, Marcedusa, Chiaravalle, Montauro, Terra Ruggiero, Pizzonati, Svanside, Isola Capo Rizzuto, Cirsano, Cimbiano, S. Mango d'Aquino, Itali, S. Biase, Conflenti, Iseo, Spezzi, Montemaro, Decastro, Frascineto, Nocera, Scivaria bianca, Catanzaro.

Cotrone, Soveria Mannelli, Serrastretta, Rocca di Neto, Strongoli, S. Nicola dell'Alto, Dinami.

Foggia — Deliceto, S. Giovanni Rotondo, Vulturara Appula, Montesantangelo, Peschici, Torremaggiore, Celenza Valfortore, Chieuti, S. Paolo Civitate, Corigliolo, Rodi, Trinitapoli, Serracapriola, S. Marco in Lamis, Carapino, S. Agata di Puglia, Motta Montecorvino, Alberona, Cagnano Varano, Stornara, Vieste, Colle S. Vito, Roseto Valfortore, Pietra Montecorvino, S. Nicandro Garganico.

Consiglio sup. della P. I.

Nella seduta di ieri il Consiglio ha iniziato la discussione della proposta Scalora per l'abolizione del regolamento interno del Consiglio stesso.

Per le Università siciliane.

Si ricorderà il grave rumore sollevato in Sicilia dal fatto che i nuovi organici per le Università siciliane, di cui già il Ministro Orlando aveva ottenuto l'approvazione del Parlamento con la legge del bilancio e mandante i quali si integrava una dimenticanza di circa 40 anni, non si erano ancora potuti pubblicare per difficoltà frapposte alla Corte dei Conti.

Le proteste e le vive deliberazioni della Corte dei Conti ed ai successivi chiarimenti dati dal Ministro, la Corte ha ieri registrato i decreti che saranno fra non guari pubblicati.

Ministero Lavori Pubblici.

Il giorno 21 corr. avranno luogo gli esami di promozione e di concorso per gli assegnisti all'amministrazione centrale; il 28 gli esami per la promozione degli ufficiali d'ordine ed archivisti ed il 5 dicembre commissari per gli esami di ammissione nella carriera d'ordine del Genio Civile.

Sotto la direzione del comm. Magnanini si stanno raccogliendo le memorie che si esporranno al Congresso di Milano

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Ieri il Consiglio Superiore in adunanza plenaria, dopo di aver commemorato il defunto comm. Galloni, ha approvato in massima il progetto per un edificio per le poste a Torino; la concessione di 100 litri d'acqua dal Tuscinno per la città di Soleano ed altri Comuni, ed ha dato parere favorevole, con qualche osservazione, alla domanda di sussidio per costruzione di tre scuderie delle linee Grignasco-Cerrigolo, Magno-Trevise e Fivizzano-Monzone.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Raya è stato con numerosa insistenza invitato a recarsi a Parigi pel Congresso degli industriali italiani; ma siccome la presenza numerosi, la posta ce ne preca già Tornielli, ambasciatore, a rappresentarlo e a portare il suo cordiale saluto al simpatico consesso.

Ministero Marina.

E' in corso il decreto con regola l'avanzamento del personale di amministrazione del Ministero Marina e della carriera d'ordine.

La « Ciclone » è partita e giunta a Genova; l' « Agordat, » la « Sicilia » e l' « Ardo » sono giunte a Gaeta; l' « Elbaterio » è partita da Messina; la « Garigliano » è partita da Napoli per il « Mincio » è giunta ad Alicante; l' « Archimede » è partita e giunta a Venezia; la Torpediniera 95 è partita e giunta a Venezia; la Torpediniera 64 è partita da Venezia e giunta ad Ancona; la torpediniera 106 è partita e giunta a Trapani; le torped mire 118 e 119 sono partite e giunte a Gaeta.

Informazioni estere

Una rivolta nel Brasile.

Rio Janeiro. 17. — Il Congresso approvò una legge che decreta lo stato d'assedio per 30 giorni nella capitale federale ed a Nitheroy.

Il tutto è calma.

Rio Janeiro, 17. — La città è più calma quantunque qualche disordine sia avvenuto nel distretto di Gambos, allo stato di numerosi operai. La città risente amore gli effetti della energica maniera, in relazione con lo sciopero simile di Buenos Ayres.

Si pronosce l'energica del Presidente Rodriguez.

Sembra che anche la maggior parte di ufficiali della Scuola militare abbiano rifiutato di unirsi al movimento.

(S) **Rio Janeiro**, 17. — La città ha ripreso il suo aspetto normale. La Scuola Militare è stata chiusa. Gli ufficiali implicati nei disordini sono stati chiusi in carcere.

Italiani a Parigi.

Parigi, 17. — Al banchetto offerto dalla Camera di commercio iersera, dopo il conte Tornielli parlarono pure applaudissimi il Ministro del commercio, il sig. Hugot, vice-pres. della Camera di commercio di Parigi, il cav. Scarpelini, vice-pres. della Camera di commercio di Roma, Schnaegle, il senatore Wadington, presidente della Camera di commercio di Rouen, Ilene, pres. di quella di Lione.

Presero poi la parola i presidenti delle Camere di commercio di Genova e di Torino e Poirrier, vice-pres. del Senato.

(S) **Parigi**, 17. — I membri dell'Associazione della pace hanno ricevuto stamane alle dieci e mezzo i delegati italiani. Erano presenti: Desdemaines de Constans, Federico Passy, Lockroy, Besnquier, Mascarand e i membri del Comitato repubblicano del Commercio e dell'Industria.

Desdemaines, Passy, Besnquier, Mascarand, Rossi e Salmo-raghi pronunziarono applauditi discorsi.

Fu poi servito un *lunch* e si brindò all'accordo tra la Francia e l'Italia e alla pace universale.

Il Re a Saint-Jean-de-Maurienne. — I delegati italiani condotti da Gastone Meunier, deputato industriale, da Mascarand e dai membri del Comitato repubblicano dell'industria.

Desdemaines, Passy, Besnque er

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 18 novembre 1904 — S. Frodino
Sorge il Sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 4.55 s.
Leva la Luna alle ore 2.50 s. — Tramonta alle 2.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Novembre alle ore 8.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. consig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	7.3	1/2 coperto	mosso	12.9	6.3
Livorno	8.0	sereno	—	13.5	—
Milano	3.1	1/2 coperto	—	7.1	2.1
Venezia	2.4	nebbioso	calmo	5.2	0.3
Bologna	2.4	sereno	—	8.1	2.0
Ravenna	3.3	3/4 sereno	—	9.0	2.1
Ancona	5.5	1/2 coperto	leg. mosso	10.9	4.4
Firenze	4.2	sereno	—	9.8	4.0
Roma	3.4	3/4 sereno	—	13.4	3.0
Bari	7.4	3/4 coperto	agitato	8.2	1.2
Napoli	6.5	1/2 coperto	leg. mosso	10.7	3.0
Cagliario	5.5	coperto	—	3.3	-1.5
Torino	4.8	1/2 coperto	—	7.9	0.1
Palermo	7.3	1/2 coperto	calmo	14.7	6.1
Messina	9.0	1/2 coperto	calmo	13.5	6.0
Cagliari	10.9	1/2 coperto	leg. mosso	17.0	6.5

Probabili da: venti moderati e forti del primo quadrante, cielo nuvoloso sul versante adriatico con qualche pioggia, vario altrove; alcune cerricate lungo l'appennino meridionale; mare agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione sopra a di 50.00. Numero a mezzodì 767.2. Termometro centigr. *massima 11.8 minima 3.0.* Umidità relativa 28 saturata 2.6. Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvoloso.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.6	coperto	Nizza	9.5	3/4 coper.
Arcangelo	2.8	nebbioso	Parigi	-2.8	sereno
Vienna	-1.0	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	2.6	3/4 coper.	Malta	10.8	piovoso
Parigi	2.0	coperto	Lesina	-0.5	sereno

Monoverbo.

RE
LL

Soluzione del Piccolissimo precedente:
Ricotta

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 OTTOBRE 1904.

Battaglio Pietro off. R. E., con Valania Sofia.
Sinderuni Alessandro impiegato, con Rodi Rama

Nati e morti denunziati il 15 novembre 1904
Nati 33 compreso 2 nato morto
Morti 17 dei quali 7 nato 1 7 anni

MORTI

Pani Francesco fu Vincenzo, Firenze, 52, impieg. conj. Giuliani Enrico
Favri Raffaele fu Giovanni, Roma, 50, spazzino, conj.
Brodi Vincenzo di Luigi, Rimini, 31, cameriere, celibe
Bocchi Luigi fu Domenico, Misano, 70, braccante, celibe
Feri Gaetano fu Giuseppe, Palestrina 68, ved.
Crescenzi Vitaro fu Angelo, Civita Ronana, 84, coniad. ved.
Preziosi Maria fu Benedetto, Campoli, 74, conj. Preziosi
Alfati Clemente di Luigi, Sora, 27, muratore celibe
Pontecorvo Maria fu Giuseppe, Roma, 48, conj. Di Capua
Chrisis Anna Maria di Paolo, Scurgola, 28, conj. Felici
Pezzoli Isabella, Spoleto, 13, conj. Gargari
Vizzini Maria fu Michele, Roma, 29, nubile
De Paolis Bonaventura fu Mariano, Roma, 55, conj. Signorelli
Fiorandi Luisa fu Fiorano, Roma, 50, nubile
Laudiani Giovanni fu Leonardo, Roma, 21, vetturino, celibe
Rosmini Alfredo di Giuseppe, Bolzano, 31, manicuralo, celibe
Fares Cesare fu Costantino, Roma, 35, muratore celibe
Franceschini Anna fu Mariano, Roma, 59, conj. Teremi
Colteli Giuditta fu Vincenzo, Norcia, 52, ved. Pastori
Santoni Enrica di Dario, Roma, 13

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. P. Q. R. - 29 novembre - Costruzione dei fognoli e marciapiedi in alcune strade dei Prati di Castello. Prez. L. (3.50. - Seleitare: della partita carrozzabile di piazza Ora di Ricazo. Prez. L. 7.500.

Provincia di Roma - 23 novembre - Affitto del e orbe della tenuta Arco Travertino, per anni tre dal 1.o ottobre 1904. Ann. L. 8 000.

R. Arsenale Taranto - 8 dicembre - Manegglo e trasporto dei carboni. Pres. L. 49.000.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Zanchi Pio e Biagio*, drogheria, via del Quirinale 47 e via della Panetteria 39.

Fallimento dichiarato su istanza del creditore Giovanni Quartana. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio rag. Scipione Mazzoni.

Prima adunanza 6 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 dicembre. Chiusura 27 dicembre.

CURATORI CONFERMATI — *Sarsano Nazzareno* generi alimentari, via Milazzo 55-57.

L'avv. Alessandro Secreti è stato confermato curatore del fallimento.

Orsai Maria in Bonanni, mercerie, Corso Vittorio Emanuele 98-100.

L'avv. Giovanni Miraglli è stato confermato curatore del fallimento.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI — *Fasinati Gaetano ed Alessandro*, orologeria, Corso Umberto I 399. All'avvocato Giuseppe Panna, per l'opera prestata come curatore del fallimento, sono state liquidate 500 lire.

Pistolini Pietro, fornace, via Marsa 4. All'avv. Enrico Santangeli, per l'opera prestata quale curatore del fallimento, sono state liquidate 400 lire.

Cruciani Anna in Galassi, mercerie e tessuti, via KX Settembre 94-B. Al rag. Vitale Milano sono state liquidate 750 lire per l'opera da lui prestata quale curatore del fallimento.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Cerroni Alessandro*, tipografia, S. Maria in Via 7-A. Per il 23 dicembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per essere interpellati in ordine alla proposta di concordato del 30 per cento, pagabile in 4 rate eguali cominciando il primo pagamento tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Il curatore rag. Francesco Arelucci è stato autorizzato a proseguire l'esercizio provvisorio fino a tutto il 31 dicembre, nonchè.

Piccoli fallimenti

Albanesi Luigi, calzature, via del Corsaro 23-24. Commissario giudiziale avv. Luigi Crimiai.

Zugo Natale, forno, via Tiburtina 39-91. Commissario giudiziale Nicola Iranoschki.

Caracci Cesare e *Vincenzoni Anna*, forno, via Nomentana 37 e viale Giulio Cesare 153. Commissario giudiziale avv. Pietro Filesi.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

— Ed ora, eccoci qui — finì poi — immagino che non si debba perdere un solo minuto di tempo: conduciimi tosto nella sala dell'assemblea.

— Sì, Vladimiro; ma prima sappi — ei istintivamente abbassò la voce — che il Desposta è già arrivato a Varsavia, e che alle due precise dopo mezzanotte, cioè fra un'ora, si recherà alla misteriosa abitazione della maga Circassa Anna Yvrika...

— Ah! — gridò il giovane, fremendo. E ne sei certa, certissima?

Poco prima di lasciar casa mia ho ricevuto un messaggio del nostro Dagmar.

— Presto allora all'assemblea! Sono giunti tutti i *fratelli*? Vinceremo, Sonia, vinceremo! Mi presenterai tu, in qualità di *fratello stetto*, all'assemblea; con poche parole mi scagionerai del delitto, *di qual delitto* che non ho commesso; ed io allora parlerò!

— Sì, Vladimiro, vieni. L'assemblea è già al completo: e tutti si aspettano qualche fatto straordinario; ma per ora soltanto il Capo *Mercante*, il Duca, sa tutto di te e del Tiranno: vieni!

Lo prese per mano, passarono per altri corridoi ai buio, scesero una scala fiocamente illuminata, ed entrarono nella sala rotonda dell'assemblea segreta, della *Scambio* di Tambov.

Un lieve mormorio accolse i due entrati, tutti gli occhi si fissarono su di essi, qualche esclamazione, tosto repressa, sorse qua e là, e intanto la bellissima Sonia Zarenine a fronte alta attraversò la sala fin sotto al gran Crocefisso nero, e si fermò a fianco del *Capo Mercante* Duca di Kumberfolk che presiedeva l'assemblea; si fermò, guardò fieramente intorno i *fratelli*, quasi a sfida, poichè aveva udito le esclamazioni ostili di qualcuno, e con voce ferma cominciò a parlare.

— E' giunto fra noi uno dei nostri più fidi *eletti*, il dottor Vladimiro Usting, che da cinque anni noi più non vedevamo. Guardatelo: egli è dinanzi a voi a fronte alta, perchè egli è puro, e non si è mai macchiato del delitto, *di qual delitto* per cui dovette fuggire e per cui fu condannato dai nostri nemici. Della verità d'ogni mia asserzione vi faccio giuramento per la memoria di mia madre la martire polacca Anna Maria Vogdana.

Un fremito di commozione corse fra quei cento congiurati, i più bei nomi di Varsavia; e il Duca strinse forte la mano a Sonia che superbamente bella, con gesto quasi regale e con voce squillante, continuò:

— Vladimiro Usting, il nuovo eroe, vi offre la redenzione della nostra patria: noi dovremo subito esser forti, perchè immantinente dovremo prendere audacissime risoluzioni. Siete pronti, tutti?

I congiurati, fra cui erano parecchie coraggiosissime dame, si alzarono come un sol uomo, tendendo la destra verso l'oratrice.

— Non ne dubitavo. — riprese Sonia; e rivolta a Vladimiro: — Venite, è qui il vostro posto!

Il giovane dottore attraversò la sala con passo fermo, ed occupò il posto lasciato dalla figlia del banchiere. Stette un istante muto, volgendo in giro gli occhi bellissimi; la sua nobile figura così perfetta ed elegante spiccava nitida sulla rude parete, e l'assemblea, favorevolmente impressionata, non aveva un sussurro, nell'attesa febbrile di qualche cosa di nuovo, di grande, di fatale.

— Fratelli, — cominciò Vladimiro con voce un po tremante ed incerta, e poi via via più ferma e risoluta — io ero giunto a Varsavia per vendicare il mio onore, ed insieme per combattere una suprema battaglia contro i nemici della nostra patria. Ero oscuro, solo, senz'aiuti, ed oscuratamente tentavo un colpo tragico che non doveva riuscirmi, ma che doveva invece condurmi nell' abitazione misteriosamente prodigiosa di quella ben nota potenza che è la Maga di Varsavia.

« Ora, poichè urge l'azione nostra risolutiva, vi dirò tutto sommariamente vi rivelerò fatti inauditi; assisterete con me ai prodigi del Genio, ai miracoli di un Mostro che mi furono rivelati, e che io stesso vidi con questi miei occhi.

« Noi padroni di tali prodigi avremo non solo la redenzione della nostra patria, ma saremo i padroni del mondo! Chi di voi non ha udito sussurrare talvolta, paurosamente, il nome strano strano del complice del Maga, il nome del Mostro misterioso?

« Questi è il gran Genio potente che ha soggiogato la natura e che ha tracciato i confini del mondo camminando con altri esseri oltre i pianeti; egli è il creatore dei prodigi i più inverosimili, dei quali noi, *ad ogni costo* dovremo farci padroni assoluti.

E continuando, vibrante di entusiasmo, Vladimiro Usting descrisse all' assemblea fremente, le invenzioni di Yrki Alb-Nassyr il *Mostro*, disse di Sibilla, dei tesori immensi accumulati in quella casa incantata e della loro enorme potenza onde nel mondo, da un' istante all'altro, avrebbesi potuto infrenare una novella civiltà non mai sognata...

— Ma fratelli, siate forti: un nemico formidabile c'insidia e vorrebbe rapirci la gloria; questo nemico è giunto a Varsavia, astuto, tenace, onnipotente come un Dio; e fra tre quarti d' ora Egli sarà là, in quel tempio della scienza e del sapere, ad imporre la sua volontà, forse a vincere....

— Chi, chi?... mormorarono alcune voci, nell'attesa solenne.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 69,000*

12.a Decade dal 21 al 31 Ottobre 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom esero.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	119 653 —	2,780 —	24,450 —	215,794 —	2,629 —	364 891 —	618	590 —
1903	116,067 —	2,690 —	22,778 —	201,997 —	1,673 —	344,522 —	618	558 —
Differ. 1904	+ 3,591 —	+ 70 —	+ 1,672 —	+ 13,797 —	+ 954	+ 20,369 —	=	+ 32 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 31 Ottobre								
1904	1,400,079 —	30,733 —	226,063 —	2,048,958 —	18,605	3,724,344 —	618	6,026 —
1903	1,336,422 —	27,475 —	218,044 —	1,907,576 —	17,985 —	3,527,902 —	618	5,708 —
Differ. 1904	+ 63,653 —	+ 3,258 —	+ 8,019 —	+ 141,192 —	+ 620 —	+ 196,742 —	=	+ 318 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1904	48,242 —	762 —	17,981 —	34,021 —	2,677 —	103,633 —	482	208 —
1903	44,724 —	924 —	13,581 —	38,944 —	2,041 —	100,217 —	482	203 —
Differ. 1904	+ 3,518 —	— 162 —	+ 4,377 —	— 4,923 —	+ 636 —	+ 3,416 —	=	+ 1 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 31 Ottobre								
1904	538,399 —	11,493 —	99,649 —	341,190 —	8,359 —	999,115 —	482	2,034 —
1903	503,309 —	10,891 —	87,480 —	380,625 —	4,309 —	986,705 —	482	1,947 —
Differ. 1904	+ 35,090 —	+ 1,047 —	+ 12,169 —	— 10,555 —	+ 3,940 —	+ 51,419 —	=	+ 107 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1904	3,681 —	273 —	2,357 —	5,024 —	» —	11,335 —	28	403 —
1903	4,695 —	252 —	1,497 —	3,713 —	» —	10,157 —	28	442 —
Differ. 1904	— 1,014 —	+ 11 —	+ 860 —	+ 1,311 —	» —	+ 1,168 —	=	+ 51 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 31 Ottobre								
1904	67,381 —	2,299 —	19,014 —	43,403 —	31 —	132,728 —	28	5,771 —
1903	63,356 —	1,923 —	11,817 —	35,804 —	91 —	112 891 —	28	4,908 —
Differ. 1904	+ 4,725 —	+ 376 —	+ 7,197 —	+ 7,599 —	» —	+ 19,837 —	=	+ 863 —

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una lintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casarrio, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barbe e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

30 LIRE giornalmente può facilmente ed onestamente guadagnare chiunque, senza rischio, mandando subito il suo indirizzo sotto le iniziali **A. 107** alla Annoncen-Abtheilung des « **Komet** » *Mannheim* (Germania).

TOSSI

PILLOLE DI

CATRAMINA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

CATARRI

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 150 milioni interamente versato

Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905

e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

dal 1. al 16 Novembre 1904 (13ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	-	1065	1065	-
Media	4760	4760	-	1065	1065	-
Viaggiatori	1,904,954 00	1,707,862 15	+ 197,091 85	79,993 00	71,717 04	+ 8,275 96
Bagagli e Cani	82,763 00	81,032 67	+ 1,730 33	1,693 00	1,510 54	+ 182 46
Merci a G.o P.sec.	488,863 00	488,117 73	+ 745 27	16,710 00	15,719 73	+ 990 27
Merci a P. V.	2,487,445 00	2,433,640 95	+ 53,804 11	93,845 00	88,266 77	+ 5,578 23
TOTALE	4,963,965 00	4,710 653 44	+ 253,341 56	192,131 00	177,214 08	+ 14,916 92

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 10 Novembre 1904.*

Viaggiatori	25,415,924 00	24,048,499 58	+ 1,366,781 42	1,258,664 00	1,176,993 00	+ 81,676 00
Bagagli e cani	1,033,708 00	1,131,134 81	— 32,426 81	32,728 00	36,487 22	+ 3,759 22
Merci a G. e P.sec.	5,330,941 00	5,121,746 54	+ 158,794 06	215,677 00	207,511 72	+ 8,165 22
Merci a P. V.	30,114,187 00	29,324,909 03	+ 789,767 91	1,243,880 00	1,188,575 85	+ 57,104 15
TOTALE	62,558,820 00	60,275,743 42	+ 2,289,866 58	2,750,754 00	2,607,567 85	+ 143,186 15

Prodotto per chilometro.

della decade.	1,042 86	969 68	+ 73 28	193 30	165 40	+ 13 30
riassuntivo	13,143 57	12,662 97	+ 479 60	2,582 87	2,449 42	+ 134 45

(*) La linea Milano-Chiasso Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

GRAND PRIX
1904
a SAINT LOUIS

VINO PROTTO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.45	7.—	7.30	—	16.10	18.30	22.40
Ostia	5.—	8.30	14.40	—	16.30	21.30	—
Orte	5.—	8.30	14.40	—	16.30	20.—	—
Fiano-Orte	5.—	8.30	14.40	—	16.30	21.10	—
Fiumicino-Ancona	5.—	8.30	14.40	—	16.30	20.—	—
Firenze-Milano	—	8.30	14.30	—	—	23.10	—
Grosseto	7.30	11.10	—	—	17.5	20.—	—
Terni-Sulmona	7.30	11.10	—	—	17.5	20.—	—
Terni-Terontola	7.30	11.10	17.5	—	17.5	20.—	—
Viterbo-Chiusi	7.30	9.40	—	11.30	17.5	20.—	—
Viterbo-Capranica	7.30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.20	9.—	11.55	15.—	18.20	—	—
Marino-Albano	7.30	—	9.—	12.35	15.50	17.15	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	—	—	—	19.30
Anzio-Nettuno	7.30	—	9.20	—	—	17.35	19.45
Velletri-Terracina	6.30	—	—	—	17.—	—	—
Velletri	6.30	—	11.30	—	19.10	—	—
Segni-Paliano	6.40	—	11.30	17.38	—	—	—
Fiumicino	6.40	8.50	12.40	—	—	—	—
Subiaco-Tivoli	7.—	—	—	—	—	—	—

Il treno delle 12.55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17.45 è festivo.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 14.4 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.30	9	12.45	14.15	17.30	20.14	22.30	
Ostia	5.40	9.40	—	10.10	18.30	—	23.45	
Orte	5.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45	
Chiusi-Fiano	5.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45	
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	—	21.15	
Milano-Firenze	5.40	—	—	13.—	—	—	—	21.45
Grosseto	8.50	—	—	—	—	—	—	
Terni-Sulmona	9.50	13.30	—	—	20.47	—	—	
Terni-Terontola	8.5	9.30	13.15	—	20.47	—	—	
Viterbo-Capranica	6.40	—	—	—	19.30	—	—	
Viterbo-Chiusi	6.40	8.40	—	13.40	17.14	18.—	—	
Frascati	6.50	—	10.30	12.54	—	—	—	
Marino-Albano	7.30	—	10.25	12.54	17.—	19.30	22.5	
Terracina-Velletri	9.20	—	—	—	—	20.30	23.40	23.40
Velletri	7.35	—	—	15.40	—	—	—	
Nettuno-Terracina	9.—	10.14	—	15.40	—	—	—	
Fiumicino	9.—	—	—	16.30	20.50	—	—	
Subiaco-Mandela	8.—	—	—	—	18.47	—	—	

Il treno che arriva alle 21.5 da Albano-Marino è festivo

Il treno da Fiumicino dalle 20.50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Acqua s.	5.10	5.57	—	9.30	11.30	—	13.—	18.15	—
Negni s.	6.17	7.4	—	10.37	12.30	—	15.48	19.39	—
Tivoli s.	—	7.41	—	12.44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.18	7.56	11.23	16.30	17.30	19.—	—	—	—
Segni p.	6.27	8.25	11.56	16.04	18.—	19.30	—	—	—
Roma p.	7.40	8.9	13.11	17.40	19.10	20.22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18, sono festivi.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via dello Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Cozzo Taubaro 1. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Ernie cinti a precisione dall'anatomista specialista. Da Luca, p. S. Marco 78. - N. B. Se credete ai ciarlatani sarete ingannati. 282

Albergo avviato, non troppo vasto, acquistasi a Bologna. Rivolgersi in Roma. Offerte al signor A. Stoffel, Fermo Posta Roma.

L'Etna Assicurazioni. Assemblea straordinaria Trevi, 160. I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 3 dicembre 1904 ore 16 in 1.a convocazione e in 2.a convocazione per il giorno 10 detto mese, stessa ora, col seguente, Ordine del giorno: 1. Istituzione di un posto di contabile con facoltà al Consiglio di accordare al funzionario sposato garanzia. Modifica dell' art. 29 dello Statuto. — Roma, 16 Novembre 1904 Il Direttore: Avv. L. Lamponi. 287

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Ditta delle Meridionali - Incisioni Lorilleux e Berger-Wiz

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Mobili occasione vendo, sala da pranzo antica, camere da letto, anticamera stufe e altro. Via Lazio 15 dalle 2 alle 3. Escluisi intermediari. 278

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 88 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Adriana N. 88. 209

Primo piano nobile dodici camere sera stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 6. Per trattative rivolgersi via del Pozzetto 108 dalle 1 alle 10. 288

Appartamento in via Cavour 87, di 12 vani al primo piano esposto a mezzogiorno con grandioso balcone camera da bagno. 287

Per imbottigliare VINI non vi è bottiglia più atta a conservarvi di quella dell'Acqua Claudia per il suo bonaffio strettissimo e facilmente otturabile senza otturatore con un piccolo turacciolo conico. Richiederle in tutta Italia nei depositi di acque minerali.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da istruire a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora N. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, italiano, impartite secondo un metodo che rende facilissimo e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. C. Amelli, forno posta Roma.

Distinta signorina Alla Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano massima con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce Inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 46 Scala B. int. 12. 1g0

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoltarsi iv. 50

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (al S. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 13.

PALAZZO APOSTOLICO DI CASTELLO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 12. Il permesso via Segretaria S.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 9)

Biblioteca Ximeni: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica dalle 8 alle 15.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-15.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro sradeau del Giardino, dalle 10 alle 13 (domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: via Lungara 10, villa Corsi Porta del Popolo alla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ: via Lungara Discoteca, nel chiostro di Michelangiolo, dalle 10 alle 16.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 21-12.

Galleria NAZIONALE: via Lungara 10, dalle 9-15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 15-17.

Galleria S. LUCA: via Bonaparte 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. S. Sebastiano 9 dall 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronati: Via della Sette Chiese 23A dalle 9 al tramonto.

Teatro Nazionale: via Firenze N. 51, dalle 9 al tram

Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: all'aperto nel Castello, ore 10-15

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

TORRE, dalle 10 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Magno: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.